

ATI IFRAS, Prosegue vertenza da più di un anno. Per l'Ugl la Regione non ha rispettato i tempi

Date : 1 dicembre 2017



Dovranno attendere sino al 3 gennaio 2018, i 45 lavoratori **ex Ati Ifras** che verranno assunti all'interno di **Igea**: in quella data, infatti, l'agenzia formativa convenzionata comincerà l'attività di formazione. Nel frattempo, va avanti il percorso per il reimpiego dei 490 lavoratori del **Parco Geominerario**: sono ormai definite in modo certo le posizioni di 189 lavoratori, per altri 151 devono essere completate anche coi progetti di enti locali e pubblici. E' quanto emerso dall'ultimo incontro tra *Regione* e sindacati sulla vertenza che si protrae da più di un anno.

Il *Comune di Sassari* ha presentato cinque progetti per l'inserimento lavorativo di 46 persone; l'*Aspal* e l'*Assessorato degli Enti locali* hanno istruito i piani finanziari e i cronoprogrammi di alcuni degli Enti firmatari dell'accordo procedimentale. Solo il *Parco Monte Arci* non ha sottoscritto tale accordo e ha comunicato l'intenzione di riproporre un progetto ridimensionato con solo i lavoratori certificati in base alla legge 34 del 2016; per l'*associazione Miniere Rosas* l'analisi del piano finanziario e del cronoprogramma ha necessità di alcuni chiarimenti che verranno inviati entro la settimana. L'istruttoria ha validato piani finanziari e i cronoprogrammi, per un totale di 88 assunzioni, di *Comune di Gadoni* (1); *Parco regionale di Porto Conte* (25); *Fondazione Cammino minerario di Santa Barbara* (20); *Comune di Iglesias* (11); *Domus Acqua srl* (31).

Intanto, i **lavoratori**, che dai primi di ottobre realizzano **due presidi**, sul tetto del *Duomo di Sassari* e sotto i portici del *palazzo della Regione*, hanno deciso di non smobilitare in attesa del prossimo incontro del tavolo partenariale convocato, per il 20 dicembre, dall'*assessore degli Affari generali*, **Filippo Spanu**.

"Purtroppo, da marzo 2017, quando si era parlato per la prima volta delle assunzioni a oggi con la

*scadenza, al 31 dicembre, della Naspi da 400 euro per diversi lavoratori, possiamo affermare che la Regione non ha rispettato i tempi - ha commentato **Simone Testoni**, dirigente Ugl - A parte una quarantina di assunzioni già incamerate tutte le altre sono per ora solo sulla carta. Bisogna accelerare le procedure e la Regione non deve scaricare le responsabilità sui sindacati". (red)*

(admaioramedia.it)